



Condividi

0

Altro ▾

Blog successivo»

deepsdesignbycp@gmail.com

Nuovo post

Design

Esci

# DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2, 2°

LABORATORY DESIGN methods by use of creative platforms - Interactive Systems for the Creation and Evolution of Web Platform Projects, Prototyping, Communication Strategy, Crowdsourcing Design, Processing Platforms, an experimental project on interoperability of research and teaching of Data-Design conducted through innovative scenarios and forms of organization of the processes of interactive and collective learning. PROJECTS, EXPERIMENTS AND PROTOTYPES WITH DIFFERENT MATERIALS.

Home page

bibliografia di approfondimento: 4 post

quadro presenze attive dalla Lezione n 8 dell'11 XII ed elenco iscritti aggiornato al 15 XII 2013

Lezione 8: Christmas Design &amp; Laboratory - Christmas wreath design - normativa &amp; esiti Esercitazione dell'11 XII

Auguri di Buon 2014

alcuni esiti Ghirlanda Design

appunti Lezione 9 del 15 gennaio: Lista della spesa &amp; Ghirlanda Design



deepsdesignbycp@gmail.com

prima piattaforma didattica web:



DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2

English version - click on



## appunti Lezione 9 del 15 gennaio: Lista della spesa & Ghirlanda Design

Nella prima ora della prox Lezione n 9 esamineremo e ragioneremo sul TEMA del post: DEEPS Design 2°: Food design & Grocery List - la lista della spesa di Michelangelo Buonarroti.

Faremo a nostra volta una lista degli aspetti che ne emergono (vedi quelli già affrontati nei: **commenti**) e molti altri che ancora non sono stati espressi.

Tutti coloro che vorranno formulare un loro pensiero su **commenti** entro **martedì 14 gennaio h 12:30 avranno la possibilità di farne un post e, quindi, invitati**



come Autori.

giovedì 9 gennaio 2014

## Food design & Grocery List - la lista della spesa di Michelangelo Buonarroti

Michelangelo aveva accompagnato la lista con disegni esplicativi per il suo servo analfabeta.

da: Archivio di Casa Buonarroti, Museo, via Ghibellina, 70, Firenze - Archivio | Casa Buonarroti



su questi siti inglesi ci si domanda che cibi siano e... qualcun altro ha già pensato a tradurre...

cf.: Michelangelo's Handwritten 16th-Century Grocery List - [Manoscritti 16° secolo Lista della spesa di Michelangelo](#) - Google Traduttore  
 Michelangelo's Handwritten 16th-Century Grocery List : books - Google Traduttore

Let's see if we can figure out what it says:

- Pani Dua (?) Two pieces of bread?
- Un Boccal di Vino (a quart of wine)
- Un Ariga (Herring)
- Tortegli (tortellini?)
- Una salama (some sort of salame, see [here](#)) (qualche tipo di salame, clicca qui)
- Quattro pani (4 pieces of bread)
- Unh Bochal di Zodo (a pitcher of ... ??) (una caraffa di ... ?)
- Un quartuccio di Bruscho (Red wine.. incorrectly translated as rough wine.. whatever that means...) (Vino rosso .. erroneamente tradotto vino grezzo .. qualunque cosa significhi ..)
- un ??? di spinaci (Spinach!)
- Quattro Alici (sort of anchovies..) (sorta di acciughe ..)
- Tortelli (again?!)
- Sei Pani (6 pieces of bread)
- Due Minestre di Finocchio (Fennel soup... YUMMY) (Zuppa di finocchi ... GUSTOSISSIMA)
- Un aringa (a herring)
- Un boccal di Zondo (a pitcher of ?? )

The list is reproduced in the book (La lista è riprodotta nel libro) by [Gillian Riley](#), "The Oxford Companion to Italian Food", Oxford University Press, University of Oxford, Oxford, United Kingdom, 2007, pp. 325-326.

According to the book, the list is (Secondo il libro, l'elenco è)

- *pani dua*, two bread rolls
- *un bochal di vino*, a jug of wine, (una brocca di vino)
- *una aringa*, a herring
- *tortegli*, tortelli
- *una insalata*, a salad
- *quattro pani*, four bread rolls
- *un bochal di tondo*, a jug of full-bodied wine (una brocca di vino corposo)
- *un quartuccio di bruscho*, a quarter of dry wine (un quarto di vino secco)
- *un piatello di spinaci*, a dish of spinach
- *quattro alice*, four anchovies
- *tortelli*, tortelli
- *sei pani*, six bread rolls
- *dua minestre di finocchio*, two dishes of fennel
- *una aringa*, a herring
- *un bochal di tondo*, a jug of full-bodied wine

secondo voi che c'entra?

su "commenti" tutti possono esprimere le loro teorie...



Publicato da DESIGN MANHATTAN - MANHATTAN a 1/09/2014 09:35:00 PM

#### 8 commenti:



**Alessia Chillemi** venerdì 10 gennaio 2014 10:49:00 CET

Ho indagato un po' sul web per capire meglio di cosa si trattasse, se come per altre opere, ci fossero misteri strani o messaggi nascosti. Riporto un piccolo pezzo ed un articolo.

"Quella che vedete qui di seguito pare che sia una delle liste della spesa che Michelangelo Buonarroti affidò nel 1518 al suo servo analfabeta perché facesse la spesa. E proprio perché era analfabeta, accanto ai nomi delle cose da comprare c'è la relativa illustrazione."

Dal web : <http://www.gizmodo.it/2014/01/02/la-lista-della-spesa-illustrata-scritta-michelangelo-nel-1518.html>

"Perché il genio di Michelangelo, come si può vedere nell'immagine, ha aggiunto (con la pratica precisione di un artigiano e il suggestivo talento di un artista) i disegni accanto alle scritte?"

John Updike (romanziera americano, poeta, scrittore di racconti, critico d'arte e critico letterario), una volta ha scritto che "l'eccellenza nelle grandi cose si fonda sull'eccellenza del piccolo". L'osservazione idealmente ci rimanda ai numerosi grandi successi di Michelangelo, dalla Pietà al David, al Giudizio Universale, alla Basilica di San Pietro, per metterli a confronto con l'eccellenza del piccolo come l'umile ma sorprendente lista con la carrellata d'ingredienti per un pasto, dello stesso tipo di quelli che ognuno di noi regolarmente annota sulla propria lista della spesa.

Tornando alla domanda sul perché dei disegni di Michelangelo inseriti nella lista della spesa, la risposta è: "Perché il servo che stava mandando al mercato era analfabeta". L'ha scritto Steve Duinil sul suo sito Oregonlive in una recensione di uno spettacolo alla Seattle Art Museum:

«Michelangelo ha illustrato la lista della spesa con affrettata (e tanto più squisita) caricatura a penna, ha disegnato un'aringa, tortelli, due zuppe di finocchio, quattro acciughe e un piccolo quarto di vino grezzo».

Come possiamo vedere, Michelangelo il grande uomo del Rinascimento non solo ha perseguito una varietà d'interessi, ha applicato la sua maestria anche per le attività insolite e mondane. Il che, naturalmente, rende il mondano insolito."

Dal web: <http://virtualblognews.altervista.org/che-cosa-mangiava-michelangelo-ecco-il-suo-eccezionale-manoscritto-con-la-lista-della-spesa-foto/25817958/>

Credo sia inerente

Credo sia inerente all'offerta zio e fatta da lei durante la ghirlanda riguardo la semplicità, questa è una conferma che la semplicità sia la cosa migliore di un progetto! Perché anche la lista della spesa è Un Progetto, un progetto che può sempre migliorare!

[Rispondi](#)

[Risposte](#)



**Alessia Chillemi** venerdì 10 gennaio 2014 19:54:00 CET

Correggo \*all'affermazione fatta da lei in aula durante l'esercitazione della ghirlanda. Mi riferisco alla citazione riguardo Mies e la semplicità.

[Elimina](#)

[Rispondi](#)



**Stefania Buccafurri** venerdì 10 gennaio 2014 14:26:00 CET

John Updike disse "[...] l'eccellenza nelle grandi cose si fonda sull'eccellenza del piccolo".

Un progetto è un progetto (dal latino proiectare cioè << gettare avanti >>), la stessa logica e lo stesso rigore andrebbero usati sia per le grandi opere che per le piccole cose, in fondo le idee migliori non costano di più.

Se una metodologia ci appartiene la applicheremo sempre, che sia la lista della spesa o la cappella Sistina (giusto per rifarci a Michelangelo).

Il problema nasce quando ancora non si ha un metodo (di lavoro o di studio) e si va avanti seguendo correzioni e consigli che vengono dati da chi ne sa più di noi (o almeno si spera sia così).

Troppo spesso, poi, sottovalutiamo il lavoro che ci viene assegnato, frasi tipo sono "Perché dobbiamo fare.. (e qui va inserito il caso specifico)? Perché non facciamo cose serie? Che senso ha fare questo?", non riuscendo a capire che tutto fa esperienze e può servire al momento opportuno.

[Rispondi](#)



**Antonino Sinicropi** venerdì 10 gennaio 2014 15:35:00 CET

La lista della spesa è un progetto, la spesa è la sua esecuzione. E' una serie di indicazioni da seguire alla lettera, come un progetto esecutivo. L'uomo stende progetti, nella sua mente o su qualsiasi altro supporto, perché con essi può risolvere dei problemi e soddisfare i propri desideri. E' stata scritta, anche se l'avrebbe potuta trasmettere verbalmente, perché chiunque potesse eseguirla, comunicarla, dividerla. Segue una logica, che potrebbe essere la disposizione dei banchi al mercato, oppure i commensali a tavola in diversi momenti della giornata o differenti giorni della settimana. L'obiettivo principale è quello di organizzare un repertorio di alimenti con i quali, combinandoli secondo differenti ricette, poter elaborare piatti e/o soddisfare un bisogno primario. L'altro aspetto importante, che la rende universale, è il combinare, alla descrizione scritta degli alimenti da acquistare, anche l'immagine che gli stessi dovrebbero avere.

Michelangelo redige una lista che sia lui, in quanto conoscitore della parola scritta, che il servo, analfabeta ma non cieco, potessero capire. Potrebbe anche essere che, Michelangelo, utilizzando la semiotica, cercasse di insegnare a leggere al proprio servo.

[Rispondi](#)



**michele bagnato** venerdì 10 gennaio 2014 18:01:00 CET

Ho sempre pensato che il disegno è la prima forma di comunicazione! a parte che il servo era analfabeta o meno, questa lista della spesa grazie ai disegni è ancora leggibile oggi, per me che non avrei compreso a pieno la scrittura, quindi penso che tutto ciò che si fa deve ambire almeno ad essere eterno

[Rispondi](#)



**Angela Branca** venerdì 10 gennaio 2014 18:20:00 CET

Io credo che questa lista ci introduca al modo in cui un oggetto viene rappresentato, comunicato e interpretato. Cercare di interpretare questa lista infatti è stato il mio primo istinto. Perché alcune voci sono ripetute? Perché i simboli non sono accanto alle rispettive voci? Perché Michelangelo, se il servo era analfabeta, non si è semplicemente limitato a fornirgli una successione di simboli? Cercando delle risposte e possibili interpretazioni sul web mi sono imbattuta in un testo: Giampaolo Proni "La lista della spesa e altri progetti. Semiotica, design, comportamenti delle persone" ed. Franco Angeli, Mi, 2012. Ecco dunque che la lista diventa quasi un pretesto per parlare di semiotica, disciplina che studia i fenomeni di significazione e di comunicazione e che entra nel dibattito scientifico sul design proprio negli anni 60.

[Rispondi](#)



**Vincenza Triolo** venerdì 10 gennaio 2014 22:22:00 CET

Centra che la lista della spesa di Michelangelo Buonarroti è sia segno sia testo, un progetto pensato per più utenti, anche per chi non sa leggere un disegno, quindi non solo per il servo, un esempio eccellente di progetto. Un buon progetto deve parlare a tutti, pensato per chi e perché deve parlare!

Per me, poi, segue il seguente schema logico: Progetto (lista della spesa di Michelangelo) --> Rappresentazione --> Comprensione --> Visualizzazione --> Disegno --> Strategia Comunicativa (che dovrebbe portare l'utente verso una comprensione specifica).

[Rispondi](#)



**Vincenza Triolo** venerdì 10 gennaio 2014 22:24:00 CET

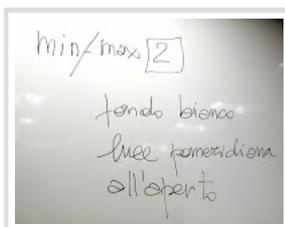
Quindi: Progetto --> Prodotto di senso (artefatto comunicativo, la cui forma di espressione dovrebbe guidare verso una specifica comprensione).

Progetto --> effetto di senso (azione verso un soggetto destinatario, la quale dovrebbe produrre in questi un atto di comprensione) --> Utente (soggetto destinatario).

Seguendo questo ragionamento la lista della spesa di Michelangelo conduce a una terza fase di un percorso conoscitivo quale: 1) Progetto; 2) Design; 3) Semiotica.

[Rispondi](#)

- **a.** I contenuti della prox Lezione 9 li ho già descritti e pubblicati: sarà un lavoro conclusivo della 1a *Esercitazione di Laboratorio* fatta prima di Natale, nella Lezione 8.
- **b.** Valuteremo le *Ghirlande design* ed ognuno potrà poi pubblicare una delle 2 foto preparate **scattate seguendo le modalità spiegate a Lezione:**



ecco l'esempio corretto di scatto di Carmela Coletta



(cfr.: **DEEPS Design: alcuni**

**esiti Ghirlanda Design**) e quelle dei riferimenti (**DEEPS Design Lezione 8 dell'11 XII - esiti Laboratorio & programmi per le vacanze, anche contenuto in DEEPS Design Lezione 8: Christmas Design & Laboratory - Christmas wreath design - normativa & esiti Esercitazione dell'11 XII**)

- **c.** In aula oltre il vostro manufatto e devono essere vedibili i riferimenti scelti tra quelli pubblicati in **DEEPS Design Lezione 8: Christmas Design & Laboratory - Christmas wreath design - normativa & esiti Esercitazione dell'11 XII** nel punto 1 (soggetto del prototipo da scegliere tra) e, come già scritto nel punto 4: foto di riferimento da portare in aula **stampate (non più di 3).**

**Quindi in aula si viene con la ghirlanda, le 2 foto del prototipo ed i riferimenti. (non obbligatorio lo schema del progetto su carta (non virtuale) del punto 2 in DEEPS Design Lezione 8: Christmas Design & Laboratory - Christmas wreath design - normativa & esiti Esercitazione dell'11 XII)**

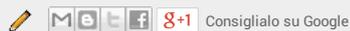
- **d.** come già pubblicato in DEEPS Design **Lezione 8: Christmas Design & Laboratory - Christmas wreath design - normativa & esiti Esercitazione dell'11 XII)** ecco lo schema dell'etichetta bianca, possibilmente adesiva, cm 5-8 di larghezza



da compilare e stampare; a lavoro ultimato va incollata orizzontalmente sul retro della ghirlanda.

ovviamente l'ultimazione del prototipo e perfezionamento sarà stato sviluppato a casa a Natale, e la prima valutazione è stata fatta contestualmente alla verifica della presenza a fine Lezione l'11 XII.

- **e.** La **design-ghirlanda** andrà fotografata, e andrà **consegnata (se valida e completa) il 15 gennaio nella Lezione n.9.**
- **f.** **Le foto verranno pubblicate secondo le modalità spiegate durante la Lezione 9, dopo la consegna (Autori, procedure, etc.)**



**Nessun commento:**

**Posta un commento**

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: cecilia polidori (▼) Esci

Pubblica
Anteprima
 Inviami notifiche

[Home page](#)

Iscriviti a: [Post \(Atom\)](#)

#### Archivio blog

▼ [2014 \(10\)](#)

▼ [gennaio \(10\)](#)

[Food design & Grocery List - la lista della spesa ...](#)

[quando uno scatto è buono... la foto di Carmela](#)

[appunti Lezione 9 del 15 gennaio](#)

[Lampada Eclipse di Vico Magistretti](#)

[fatevi vivi! ancora commenti nuovi](#)

[Il Design di Vico Magistretti](#)

[per Michele](#)

[prove ghirlanda e icone scelte](#)

[auguri ricevuti...\( in costruzione \) BUON 1° DE...](#)

[per Vincenza... & icone](#)

► [2013 \(12\)](#)



#### Collaboratori

- [Andrea Menguzzato](#)
- [Alessia Chillemi](#)
- [Francesca Muscherà](#)
- [antonina marguccio](#)
- [cecilia polidori](#)

-  michele bagnato
-  Stefania Caporale
-  aida roseto
-  Caterina Chiofalo
-  alessandra baffo
-  Valentina Startari
-  DESIGN MANHATTAN - MANHATTAN
-  andrea luigi stilo
-  Roberta Cuzzola
-  Valentina Franco
-  Antonino Sinicropi
-  Marina Arillotta
-  Maria Rita Ollio
-  Elisa Chiara Recupero
-  Sara Mazzeo
-  Vincenza Triolo
-  simona cutri
-  Anna Di Salvo
-  Antonio Belmonte
-  marco petrolo



ALL IMAGES ON THIS SITE COPYRIGHT ©2013-14 CECILIA POLIDORI OR THEIR RESPECTIVE OWNERS. Modello Simple. Powered by [Blogger](#).

